



ARTCaI
AUTORITÀ REGIONALE DEI TRASPORTI
DELLA CALABRIA

Delibera n. 10 del 25.06.2019

Oggetto: Istituzione dell'Ambito Territoriale dell'Area Urbana di Cosenza, Rende e Castrolibero ai sensi dell'art. 15 della L. r. n. 35/2015

Commissario Dott. Francesco Cribari

Assiste il Direttore reggente dell'ARTCaI, Avv. Valeria A. Scopelliti.

Il Direttore reggente Avv. Valeria A. Scopelliti

La Delibera si compone di n. 4 pagine comprese di frontespizio e n.1 Allegati.

Il Commissario

Visti:

- il D.lgs. n. 422 del 19 novembre 1997, "Conferimento alle Regioni ed agli Enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il D.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- l'art. 3 *bis* del D.l. n. 138 del 2011, convertito con modificazioni dalla L. n.148 del 2011, relativo agli "Ambiti territoriali e criteri di organizzazione dello svolgimento dei servizi pubblici locali";
- la Legge Regionale n. 35 del 31 dicembre 2015 "*Norme per i servizi di trasporto pubblico locale*" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 13 che ha istituito l'Autorità Regionale dei Trasporti della Calabria (ARTCal) quale Ente di governo del bacino unico regionale di interesse regionale in materia di TPL;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 236 del 29 giugno 2016 con la quale è stato approvato il Regolamento regionale n. 14/2016 avente ad oggetto il "*Regolamento di funzionamento dell'Autorità Regionale dei Trasporti della Calabria (ARTCal)*";
- la Delibera del Commissario *pro tempore* di ARTCal n. 3-2016 di approvazione dello Statuto dell'Ente;
- la Delibera n. 1 del 8 agosto 2017 con la quale il Commissario dell'ARTCal, con i poteri dell'Assemblea, ha approvato le modifiche allo Statuto dell'ARTCal;
- il Decreto del Presidente della Regione n. 117 del 30 ottobre 2017, con il quale si è nominato il dott. Francesco Cribari quale Commissario dell'ARTCal;
- il Decreto del Presidente della Regione n. 9 del 20 febbraio 2018, con il quale è stato confermato il dott. Francesco Cribari quale Commissario dell'ARTCal;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 83 del 19 marzo 2018 con la quale sono state affidate le funzioni di Direttore reggente dell'ARTCal all'Avv. Valeria Adriana Scopelliti, dirigente di ruolo della Giunta Regionale in servizio presso il Dipartimento "*Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità*";
- il Decreto del Presidente della Regione n. 30 del 26 aprile 2018, con il quale è stato nominato il Direttore reggente dell'Ente, ai sensi dell'art. 13, comma 9, della L.r. n. 35/2015;
- la Delibera ARTCal n. 45 del 15 novembre 2018, "Individuazione dei requisiti per la istituzione degli ambiti territoriali di cui all'art. 15 della L. r. n. 35/2015";
- l'ordine di servizio del Dirigente generale del *Dipartimento Lavori pubblici* n. 101874 del 11 marzo 2019 con cui si dispone che i dipendenti avv. Rita Gigliotti del Settore *Affari generali, giuridici ed economici - procedure espropriative e contenzioso* e ing. Antonio De Lio del Settore *Infrastrutture di trasporto* collaborino a tempo parziale all'attività di ARTCal e gli stessi sono responsabili dei soli procedimenti assegnati dal Direttore.

Premesso che:

- l'art. 13, comma 2, lett. f), della L.r. n. 35/2015 individua tra le funzioni in capo ad ARTCal "le ulteriori funzioni attribuite dall'articolo 3 bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148 e dalla presente legge";
- gli ambiti territoriali sono volti a consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio pubblico locale;
- l'art. 15 della L.r. n. 35/2015 riconosce ad ARTCal, quale ente di governo del bacino unico regionale, la possibilità di istituire gli ambiti territoriali non sovrapposti nel Trasporto Pubblico locale;
- tali Ambiti possono essere di tre tipologie: a) di area urbana; b) di area vasta; c) di area a domanda debole;
- alcuni requisiti degli Ambiti territoriali sono fissati dalla L.r. n. 35/2015, e altri sono dalla stessa L.r. n. 35/2015 demandati all'individuazione ad opera di ARTCal.

Considerato che:

- con Delibera n. 45/2018, l'ARTCal ha definito i requisiti per poter istituire gli Ambiti territoriali non sovrapposti;
- ARTCal, al fine di una migliore definizione degli ambiti, ha coinvolto la Regione Calabria e i rappresentanti degli enti esponenziali interessati, e in particolare UPI, ANCI e la Città Metropolitana di Reggio Calabria, tenendo conto delle proposte e dei suggerimenti emersi;
- con nota n. prot. 104952 del 21 dicembre 2018 i Sindaci delle Amministrazioni Comunali di Cosenza, Rende e Castrolibero hanno proposto l'istituzione dell'Ambito Territoriale di Area Urbana per i servizi

- di trasporto pubblico locale, ai sensi dell'articolo 15 comma 1, lettera a) e comma 2 lettera a) della L. r. n. 35/2015, comprendente il territorio delle suddette Amministrazioni;
- per l'analisi tecnica della proposta è stato consultato il Settore Trasporto Pubblico Locale del Dipartimento "Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità" della Regione Calabria, al fine di vagliare la rispondenza della proposta ai requisiti della L.r. n. 35/2015 e della Delibera ARTCal n. 45/2018;
 - con nota prot. n. 57755 del 11 febbraio 2019, acquisita agli atti da ARTCal con nota n. 44/2019, il Settore Trasporto Pubblico Locale predetto ha espresso il seguente parere sulla proposta di costituzione del suddetto Ambito Territoriale: "L'Area Urbana costituita dai Comuni di Cosenza, Rende e Castrolibero – Rispetta i criteri previsti dalla Legge Regionale 35 art. 15 comma 1°) e comma 2°). In particolare risulta costituita da almeno un Comune con oltre 15.000 abitanti (Cosenza) e da altri comuni che costituiscono un centro abitato unico con il primo (Rende e Castrolibero); pertanto la proposta è ammissibile";
 - con nota n. 118 del 19 aprile 2019 il Direttore reggente dell'ARTCal ha comunicato alle Amministrazioni Comunali di Cosenza, Rende e Castrolibero che la proposta di costituzione dell'Ambito Territoriale di Area Urbana rispetta i requisiti stabiliti.

Atteso che risulta opportuno procedere all'istituzione dell'Ambito Territoriale non sovrapposto per il trasporto pubblico locale dell'Area Urbana di Cosenza, Rende e Castrolibero.

Ritenuto, in base alla proposta pervenuta dagli Enti locali coinvolti e in conformità ai criteri della L.r. n. 35/2015 e della Delibera ARTCal n. 45/2018, di istituire l'Ambito Territoriale dell'Area Urbana di Cosenza, Rende e Castrolibero.

Ritenuto, altresì, di indicare, in conformità all'art. 15, comma 4, della L.r. n. 35/2015, per il relativo Comitato d'Ambito la forma associativa della Convenzione ex art. 30 del D.lgs. n. 267/2000.

Richiamato l'art. 30 Del D.lgs. n. 267/2000 e il contenuto minimo ivi previsto per il relativo atto di Convenzione, ritenuto necessario individuare nell'Allegato "A" della presente Delibera gli elementi essenziali dello stesso.

Visto l'Allegato "A", relativo alla forma associativa del Comitato d'Ambito e al contenuto minimo della Convenzione ex art. 30 del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. da stipularsi ad opera dei Comuni coinvolti nel Comitato dell'Ambito di "Area Urbana di Cosenza, Rende e Castrolibero".

Richiamato, altresì, il dettato dell'art. 13, comma 1, della L. r. n. 35 del 2015, ai sensi del quale le deliberazioni degli organi dell'ARTCal sono validamente assunte senza necessità di ulteriori deliberazioni, preventive o successive, da parte degli organi della Regione e degli enti locali.

Dato atto che:

- il presente atto non comporta alcuna spesa;
- il Direttore reggente è stato nominato con Decreto del Presidente n. 30 del 26 aprile 2018 e che, alla data odierna, non sono stati ancora costituiti gli organi dell'ARTCal ex art. 13, comma 9, della L.r. n. 35/2015, in particolare l'Assemblea, il Presidente e il Comitato istituzionale.

Acquisito il parere favorevole del Direttore reggente ARTCal in ordine alla regolarità amministrativa della deliberazione ai sensi dell'art. 13, comma 9 *bis*, lett. c), della L.r. n. 35/2015.

DELIBERA

1. **DI RICHIAMARE** le premesse quale parte sostanziale ed integrale del presente atto.
2. **DI ISTITUIRE**, ai sensi dell'art. 15 della L.r. n. 35/2015, l'Ambito Territoriale dell'Area Urbana di Cosenza, Rende e Castrolibero.

3. **DI APPROVARE** l'Allegato "A", relativo alla forma associativa del Comitato d'Ambito e al contenuto minimo della Convenzione ex art. 30 del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.
4. **DI NOTIFICARE** il presente atto alla Regione Calabria e agli Enti locali coinvolti.
5. **DI STABILIRE** un termine di 45 giorni dalla notifica del presente atto per la stipula della Convenzione, trascorso il quale la proposta si intende decaduta.
6. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sull'albo online del sito web istituzionale dell'ARTCal.

Il Direttore reggente
Avv. Valeria A. Scopelliti



Il Commissario
Dott. Francesco Cribari



Forma associativa del Comitato dell'Ambito di Area Urbana e contenuto minimo della Convenzione

L'art. 15, comma 4, della L.r. n. 35/2015 consente ad ARTCal di individuare la forma associativa del Comitato d'Ambito tra quelle previste dal Capo V, Titolo II, Parte I del D.lgs. n. 267/2000. A tal fine, si ritiene che la forma associativa per la costituzione del Comitato d'Ambito vada individuata nella Convenzione di cui all'art. 30 del D.lgs. n. 267/2000.

La Convenzione, in conformità alle previsioni dell'art. 30 del D.lgs. n. 267/2000, dovrà indicare i fini, la durata, le forme di consultazione degli Enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie. Tale atto associativo dovrà, inoltre, essere rispondente a quanto emerge dal sistema delineato dalla L.r. n. 35/2015, al fine di consentire la migliore operatività delle stesse funzioni del Comitato d'ambito.

In considerazione di quanto sopra evidenziato si individuano taluni elementi ritenuti essenziali nella struttura della Convenzione che andranno disciplinati e/o riprodotti nell'opportuna sede sotto forma di articolato. La portata di tale contenuto minimo è differentemente caratterizzata in relazione alla sua inclusione nel punto "A" o "B", come di seguito specificato.

A. Contenuto minimo da rispettare integralmente in coerenza con la L.r. n. 35/2015

1) *Obblighi degli Enti Contraenti:*

"Gli Enti contraenti si obbligano a:

- a) gestire l'Ambito Territoriale dell'Area Urbana;
- b) costituire il Comitato d'Ambito dell'Area Urbana;
- c) costituire l'Ufficio Comune dell'Area Urbana.

Nella gestione associata rientrano le seguenti funzioni, attività e servizi obbligatori:

- a) adozione del Regolamento del Comitato d'Ambito;
- b) adozione del Regolamento dell'Ufficio comune;
- c) pianificazione e programmazione dei servizi di trasporto pubblico locale dell'Area Urbana;
- d) adozione del Piano urbano della mobilità integrato sull'intera area;
- e) cura e manutenzione dei beni funzionali al trasporto pubblico locale di cui hanno la proprietà".

2) *Decorrenza, durata e modifiche della Convenzione*

"La presente Convenzione decorre dalla data di stipula della stessa per una durata minima di 6 anni"

3) *Comitato d'Ambito*

"Il Comitato d'Ambito dell'Area Urbana è composto da un rappresentante per Ente locale contraente.

Al Comitato d'Ambito competono le seguenti funzioni:

- a) scelta degli indirizzi programmatici e di controllo della gestione associata dei servizi;
- b) istituzione dell'Ufficio comune dell'Area Urbana e individuazione dei relativi compiti, funzioni e servizi;
- c) approvazione del Piano urbano della mobilità integrato sull'Area Urbana;
- d) approvazione del Programma di esercizio del servizio di trasporto pubblico locale che si svolge all'interno dell'Area Urbana;
- e) aggiornamento periodico del Piano urbano della mobilità e del Programma di esercizio".

B. Contenuto minimo con modalità di definizione rimesse alla discrezionalità delle parti contraenti:

1) *Ente responsabile della gestione associata*

Individuazione dell'Ente Responsabile tra i Comuni dell'Ambito di Area Urbana.

2) *Durata della Convenzione*

Nel rispetto della durata minima di cui al punto A.2., gli enti Contraenti possono definire una durata maggiore al fine di rendere maggiormente funzionale la gestione dell'Ambito.

3) *Comitato d'Ambito*

Individuare la sede nella quale il Comitato si riunisce e stabilire le modalità di funzionamento del Comitato in modo tale che possa essere immediatamente operativo e comunque non oltre 90 giorni dalla sottoscrizione della Convenzione (anche con l'adozione di un apposito regolamento per una disciplina di maggior dettaglio).

4) *Ufficio comune dell'Area Urbana*

Costituire l'Ufficio Comune, individuandone le modalità di incardinazione, la sede, l'organizzazione e il funzionamento.

Definire nel dettaglio le funzioni, tenendo in considerazione che all'Ufficio comune competono almeno le seguenti funzioni:

- a) esecuzione degli indirizzi programmatici e di controllo della gestione associata dei servizi;
- b) redazione del Piano urbano della mobilità integrato sull'Area Urbana;
- c) redazione del Programma di esercizio del servizio di trasporto pubblico locale dell'Area Urbana;
- d) redazione dell'aggiornamento periodico del Piano urbano della mobilità e del Programma di esercizio.

Disciplinare gli elementi essenziali di organizzazione dell'ufficio comune, in modo tale che questo possa essere immediatamente operativo e comunque non oltre 90 giorni dalla sottoscrizione della Convenzione (anche con l'adozione di un apposito regolamento per una disciplina di maggior dettaglio).

5) *Risorse finanziarie*

Individuare la copertura finanziaria necessaria per la presente Convenzione e definire la percentuale della quota gravante sui singoli Enti partecipanti (tenendo in considerazione per la ripartizione delle quote come possibili parametri le dimensioni demografiche, l'estensione territoriale, ecc.).

Regolare le modalità di attribuzione delle risorse per lo svolgimento della funzione.

Impegnarsi contestualmente alla presente Convenzione ad adeguare ove necessario, nel rispetto delle norme sull'ordinamento finanziario e contabile degli Enti locali, i rispettivi regolamenti di contabilità.

Disciplinare le modalità di definizione di eventuali residui patrimoniali, qualora si prevedano modalità di recesso da parte dei singoli Comuni.

6) *Dotazione di personale*

Individuare la dotazione di personale necessaria per l'esercizio delle attività dell'ufficio comune.

7) *Beni e strutture*

Individuare strutture e/o attrezzature che saranno utilizzate dall'Ufficio comune.

8) *Forme di consultazione tra gli Enti contraenti e di coordinamento*

9) *Recesso*

Disciplinare le eventuali modalità di recesso dalla Convenzione, con regolamentazione degli oneri patrimoniali assunti dall'Ente che esercita il recesso, al fine di garantire la stabilità finanziaria degli obblighi scaturenti dalla Convenzione nel rispetto della durata minima stabilita.